

RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

L'Asso di atout di Belladonna

Nel suo famoso libro *The expert game* Reese ha scritto che se gli atout sono valuta pregiata per il dichiarante, sono addirittura ora per i difensori. Verissimo, perché impiegando razionalmente gli atout in suo possesso la difesa riesce talvolta a guadagnare una presa preziosa. Le occasioni più belle (ma anche più difficili da sfruttare) sono quelle che richiedono fra i due difensori una collaborazione; per attuarla non è sufficiente la tecnica individuale, ma devono entrare in azione sensibilità ed affiatamento.



Nell'incontro con gli Stati Uniti del Campionato Mondiale 1963, ci capitò una smazzata di questo tipo:

		Belladonna	
		♠ F 9 8 3	.
		♥ 10 9 6 5	.
		♦ R 9 2	.
		♣ A 9	.
Jordan			
♠ D 10 7			
♥ A F 8 4 2			
♦ D 8 4			
♣ 7 6			
			
		Robinson	
		♠ 6 2	
		♥ R 7	
		♦ A 6 5	
		♣ R D 10 4 3 2	
		Pabis Ticci	
		♠ A R 5 4	.
		♥ D 3	.
		♦ F 10 7 3	.
		♣ F 8 5	.

La licitazione (N/S in zona)

Nord	Est	Sud	Ovest
passo	1♣	passo	1♥
passo	2♣	passo	passo
passo			

Attaccai con il Re di picche e proseguì a quadri con il Dieci (che mi fu lasciato) e il 3, per la Dama, il Re e l'Asso. Sperando che io non avessi più quadri, Robinson giocò picche per affrancare la Dama. Presi e, con suo palese disappunto, incassai il Fante di quadri.

Ora avevamo quattro prese e per battere il contratto ce ne servivano altre due. Poiché il dichiarante era in grado di scartare sulla Dama di picche un'eventuale cuori perdente, era chiaro per me che ogni eventuale possibilità risiedeva nel seme di atout. Giocai quindi la tredicesima quadri (poteva costarmi una presa solo nel caso estremamente improbabile che il mio compagno non avesse un atout più alto di quelli del morto) e Belladonna... tagliò con l'Ass. Non restò che attendere

pazientemente che Robinson cedesse la fatale sesta presa al mio Fante di fiori.

Il concetto che quando si ha la possibilità di tagliare non si deve esitare a farlo anche con un atout molto alto, risale al Gold Book di Culbertson (che in fatto di tecnica di gioco è ancora un testo fondamentale), ma Belladonna ne fece un'applicazione veramente fiori dell'ordinario.

Quando la smazzata fu ripetuta nell'altra sala a carte invertite, Garozzo, forzato a farlo dal sistema di licitazione salì fino a tre fiori e non credo che gli spettatori italiani lo gradissero. Ma, dopo lo stesso attacco di re di picche, Leventritt giocò la Dama di cuori e con questo ritorno non fu all'altezza della sua meritata fama di "Life Master". Garozzo prese col re e rigiocò picche. Leventritt prese e il suo ritorno a cuori (ormai non poteva fare niente di meglio) fu vinto dal fante del morto. Scarto di una quadri sulla Dama di picche e fiori per la piccola di Schenken e il re del dichiarante.

Ora Garozzo giocò una piccola fiori e quando Schenken, fatta la presa con l'Asso rigiocò cuori, scartò la seconda quadri perdente. Perse quindi complessivamente quattro prese (due a picche e due in atout) e mantenne il contratto.

Nel conto dei punti, fra l'una e l'altra sala, non guadagnammo molto (appena 4 match-points) perché si trattava di un contratto parziale, a seme minore e (per giunta) in prima. Ma questo non toglie niente alla bellezza del gioco.